

COMMISSIONE XIV
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

4.

SEDUTA DI MARTEDÌ 5 APRILE 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINI MARIA ELETTA

INDICE

| | PAG. |
|---|------------|
| Disegno di legge (Discussione e approvazione): | |
| Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (<i>Approvato dalla XIV Commissione permanente della Camera, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato</i>) (623-B) . . . | 23 |
| PRESIDENTE | 23, 24, 25 |
| BRUSCA | 24 |
| CIRINO POMICINO, Relatore | 23 |
| RUSSO FERDINANDO, Sottosegretario di Stato per la sanità | 24 |
| Votazione segreta: | |
| PRESIDENTE | 26 |

Discussione e approvazione del disegno di legge: **Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (*Approvato dalla XIV Commissione permanente della Camera, modificato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (623-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro », già approvato dalla XIV Commissione permanente della Camera nella seduta del 21 dicembre 1976 e approvato con modificazioni dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 24 febbraio 1977.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole. L'onorevole Cirino Pomicino ha facoltà di svolgere la relazione sulle modifiche apportate dal Senato.

CIRINO POMICINO, Relatore. Il Senato ha apportato al disegno di legge due modifiche di ordine tecnico. La prima, all'ar-

La seduta comincia alle 16.

FORNI, Segretario. Legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

titolo 2, riguarda il recepimento in un capitolo del bilancio di previsione dello Stato (sulla base della richiesta del Consiglio direttivo del Centro internazionale per le ricerche sul cancro) del contributo annuo dovuto dall'Italia sulla base delle direttive prese dal Centro stesso.

La seconda modifica, all'articolo 3, prevede che l'onere vada a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976, onde evitare la proroga dei termini per gli anni successivi in riferimento alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, legge che in realtà consentiva l'utilizzazione delle disponibilità di bilancio solamente per l'anno successivo.

Come si vede si tratta di due modifiche di ordine tecnico che non alterano la sostanza del provvedimento, per cui prego la Commissione di approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato.

Inoltre vorrei ricordare che una parte di questa spesa (150 mila dollari) è coperta dalla legge del 1967.

A conclusione del mio intervento debbo dire che sarei grato al Governo qualora volesse in una apposita seduta informare la Commissione, in modo ampio, sui programmi di lavoro e sull'attività svolta da questo Centro internazionale per le ricerche sul cancro.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BRUSCA. Annuncio che il voto del gruppo comunista sarà favorevole a questo progetto di legge.

Un unico rilievo che vorrei fare riguarda il fatto che il Centro internazionale per le ricerche sul cancro, attraverso una interessante ricerca, ha fornito elementi per una legislazione in tema di sostanze cancerogene a tutti i paesi europei, tranne l'Italia, che non ha usufruito dei risultati dell'indagine compiuta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

RUSSO FERDINANDO, *Sottosegretario di Stato alla sanità*. Non si può non riconoscere l'importanza del Centro internazionale per le ricerche sul cancro, anche se arriviamo un po' in ritardo alla approvazione di questo provvedimento. Si tratta,

infatti, del primo organismo che ha intrapreso uno studio coordinato del cancro, in relazione all'ambiente umano.

È quindi opportuno che dell'attività del Centro, dei collegamenti che il Centro riesce a realizzare sul piano europeo ed extra europeo con gli istituti che si occupano di ricerche in materia, il Parlamento sia ampiamente informato, anche ai fini di una verifica.

È stata esaminata la possibilità che la relazione annuale che il Centro prepara sull'attività svolta e sui programmi futuri, sia quelli che il Centro si propone di svolgere con personale proprio, sia quelli che vengono realizzati in collaborazione con altri centri nazionali, venga analizzata dal massimo organo di verifica e di controllo, che è rappresentato dal consiglio superiore della sanità. I dati, poi, dovrebbero essere posti a conoscenza delle Commissioni igiene e sanità dei due rami del Parlamento, in modo da renderle consapevoli della importanza della ricerca che viene effettuata.

In particolare, importante è il compito svolto dalla divisione di cancerogenesi chimica del centro di Lione, che è, tra l'altro, diretta da un italiano, il professor Tomatis. Questi, in occasione della preparazione del provvedimento che andiamo ad approvare, è stato convocato in Italia, su richiesta del Ministero, non solo per avere una relazione sull'attività di quella divisione, ma anche per interessare maggiormente quest'ultima ai problemi del nostro paese in merito all'inquinamento atmosferico da parte dell'industria chimica.

Il centro di Lione, oltre alle monografie che sono state citate (quelle relative alle 300 sostanze chimiche che hanno influenze ed effetti di tipo cancerogeno) è stato interessato dal Ministero al problema di Seveso e tra qualche settimana pubblicherà uno studio, di cui abbiamo già una sintesi, che metteremo a disposizione della commissione tecnico-scientifica presieduta da Cimmino e di quelle specifiche, che in Lombardia seguono il problema.

È quindi, quanto mai opportuno utilizzare questa ricerca ai fini della legislazione. Sto pensando, in particolare ad una legislazione sull'inquinamento ambientale e alla possibilità di trarre elementi per fissare degli *standards* e dei livelli di concentrazione accettabili.

Devo anche cogliere questa occasione per riservarmi, se la Commissione lo riterrà opportuno, di presentare un promemoria

più completo sull'attività del centro di Lione e sugli studiosi italiani che direttamente, o indirettamente, vi collaborano.

In particolare, poi, il centro ha collaborato o collabora regolarmente con i seguenti istituti: istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, l'istituto di oncologia di Genova, il laboratorio di mutagenesi del CNR, di Pisa e l'istituto di anatomia patologica dell'università di Perugia.

Questi sono i centri che hanno maggiori contatti e con maggiore continuità con quello di Lione. È quanto mai opportuno che le risultanze delle ricerche, le pubblicazioni e le altre iniziative di raccordo internazionale del centro di Lione nel campo degli studi sul cancro vengano conosciute e messe a disposizione degli altri istituti italiani specializzati, nonché degli istituti universitari per i quali è augurabile una intensificazione dei rapporti con questo centro.

Per queste considerazioni e per una valutazione complessivamente assai positiva della attività del Centro internazionale, ritengo assai utile la approvazione definitiva del disegno di legge in discussione, anche per facilitare l'opera della rappresentanza italiana in seno al Centro stesso.

PRESIDENTE. Mi sembra che l'interesse della Commissione ad essere aggiornata circa l'attività ed i risultati raggiunti dal Centro internazionale di ricerche per il cancro vada oltre il provvedimento in esame. Interessanti mi sono sembrati anche i rilievi avanzati dall'onorevole Brusca; intorno a questo tema l'attenzione è notevole e certamente una azione preventiva rende il discorso più valido.

Passiamo all'esame delle modifiche introdotte dal Senato.

L'articolo 1 non è stato modificato dal Senato. La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 2 nel seguente testo:

ART. 2.

A decorrere dall'anno finanziario 1977 il contributo annuo dovuto dall'Italia al Centro internazionale per le ricerche sul cancro è corrisposto nella misura richiesta dal consiglio direttivo del Centro stesso.

La XII Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 2.

A decorrere dall'anno finanziario 1977 il contributo annuo dovuto dall'Italia al Centro internazionale per le ricerche sul cancro è determinato con apposita norma da inserire nella legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato sulla base della richiesta del Consiglio direttivo del Centro stesso.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo approvato dal Senato.

(È approvato).

Passiamo all'articolo successivo. La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 3 nel seguente testo:

ART. 3.

All'onere di cui all'articolo 1 della presente legge, valutato in lire 600 milioni, si provvede: quanto a lire 250 milioni a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1974, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; quanto a lire 80 milioni a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del predetto Ministero per l'anno finanziario 1975 e quanto a lire 270 milioni mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1976.

All'onere relativo all'anno finanziario 1977, valutato in lire 140 milioni, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La XII Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 3.

All'onere di cui all'articolo 1 della presente legge, valutato in lire 600 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui

 VII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 APRILE 1977

al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

All'onere relativo all'anno finanziario 1977, valutato in lire 140 milioni, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno finanziario.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 3 nel testo del Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato immediatamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contri-

buto finanziario dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro ». (*Approvato dalla XIV Commissione permanente della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato*) (623-B).

| | |
|----------------------------|----|
| Presenti e votanti | 27 |
| Maggioranza | 14 |
| Voti favorevoli | 27 |
| Voti contrari | — |

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiati Dolores, Agnelli Susanna, Andreoni, Arnone, Boffardi Ines, Brusca, Carloni Maria Teresa, Chiovini Cecilia, Cirino Pomicino, Del Duca, Ferri, Forni, Gasco, Giovagnoli Angela, Lussignoli, Milano Vanda, Morini, Orsini Bruno, Palopoli, Pompei, Presutti, Rosini, Sandomenico, Savino, Tessari Giangiacomo, Triva, Urso Giacinto.

La seduta termina alle 16,30.

IL CONSIGLIERE VICARIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO